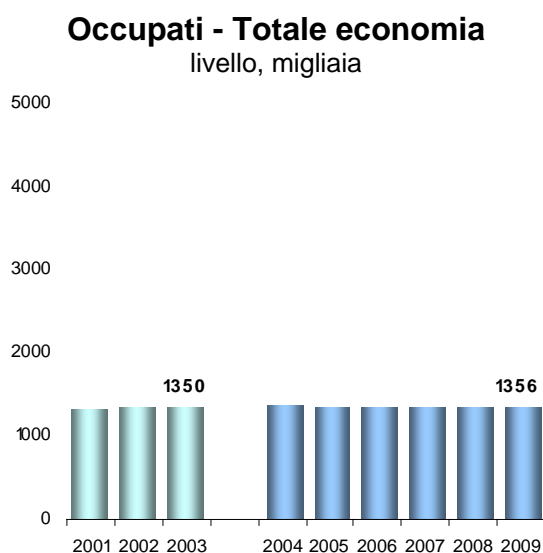

PUGLIA

Le previsioni¹ al 2009: impiego di lavoro

Lo scenario di previsione relativo alle dinamiche occupazionali della Puglia indica una sostanziale stabilità dell'occupazione nel periodo di previsione, con una variazione medio annua nel periodo 2004-2009 pari allo 0.1 per cento, in rallentamento rispetto al saggio di crescita medio annuo del periodo precedente (1996-2003), pari all'1 per cento.

Nel 2009 si prevede che il numero complessivo di occupati nella regione si collochi a un milione 356 mila.



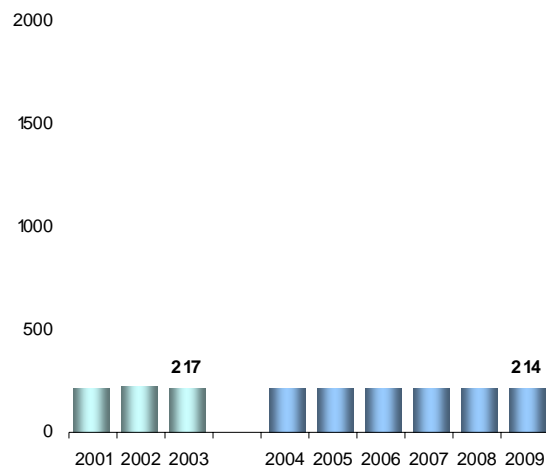
Fonte: ISFOL-REF

L'industria in senso stretto, che pesa per il 16.1 per cento della forza lavoro occupata, dovrebbe evidenziare una modesta flessione, pari a -0.2 per cento medio annuo, corrispondente ad una perdita di 2 mila 500 posti di lavoro. Il numero di lavoratori si attesterà intorno ai 214 mila posti nel settore, pressappoco il linea con i livelli del periodo precedente.

¹ Previsioni basate sullo scenario macroeconomico del Dpef 2006-2009

Occupati – Industria in senso stretto

livello, migliaia

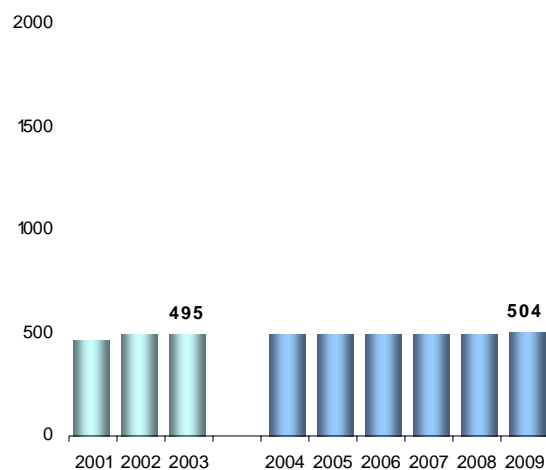


Fonte: ISFOL-REF

I servizi privati evidenzieranno anch'essi una decelerazione, con una crescita dello 0.3 per cento medio annuo nel periodo di previsione. Pesando questi settori per il 36.7 per cento della popolazione occupata, tale incremento darà luogo alla creazione di circa 9 mila nuovi posti entro il 2009.

Occupati – Servizi privati

livello, migliaia



Fonte: ISFOL-REF

Nel complesso le dinamiche occupazionali della regione sembrano rispecchiare, quanto meno nel segno, le variazioni dell'economia italiana, per la quale si prevede un incremento nell'occupazione del settore dei servizi pari all'1.4 per cento medio

annuo e una flessione per quella dell'industria dello 0.5 per cento. In ogni caso la minore dinamica occupazionale dei servizi penalizzerà il risultato ottenuto per l'aggregato regionale. Sulla performance della regione pesa molto la contrazione dell'occupazione nel settore agricolo, dove si concentra una quota rilevante della forza lavoro, pari a circa il 10 per cento degli occupati. Nel periodo di previsione infatti, il livello dell'occupazione scenderà del 1.3 per cento medio annuo, con una flessione nel numero di addetti agricoli di oltre 10 mila posti. Si tratta di una contrazione meno intensa di quella osservata nel periodo precedente 1996-2003, quando l'occupazione agricola pugliese era scesa ad un ritmo del 2.1 per cento medio annuo. In ogni caso va considerato che l'agricoltura pugliese negli ultimi dieci anni ha mostrato un andamento peculiare; la flessione degli occupati è stata difatti molto graduale nonostante questa sia una delle regioni a maggior peso dell'occupazione agricola sul totale.

Nel 2009 l'occupazione nel settore agricolo scenderà a poco più di 125 mila posti; per confronto si consideri che nel 1995 in Puglia trovavano un'occupazione nell'agricoltura ben 160mila persone.

Per quanto riguarda il dettaglio settoriale, gli incrementi occupazionali maggiori si concentreranno nei servizi alle imprese, con saggi di crescita medi annui pari all'1.4 per cento. Tale variazione rappresenta una decelerazione rispetto alla dinamica occupazionale del periodo precedente, tra il 1996 e il 2003, quando la crescita si è attestata al 5,6 per cento medio annuo. Il comparto risulta piuttosto importante per l'economia della regione, pesando per circa il 10.9 per cento dell'occupazione. Nel 2009 il numero di addetti al settore dei servizi alle imprese raggiungerà i 160 mila, con un incremento di 12 mila 700 posti.

Una discreta crescita si osserva anche negli alberghi e pubblici esercizi, che pesano per circa il 3.3 per cento sul totale dell'occupazione regionale. Il settore maturerà un rallentamento nel tasso di creazione di occupazione, rimanendo comunque su ritmi di crescita positivi. L'incremento della forza lavoro impiegata nel settore sarà del 2 per cento medio annuo, e darà luogo ad un aumento di circa 6 mila addetti portando il livello dell'occupazione a 51 mila posti.

Il settore del commercio, piuttosto importante per l'economia della regione, occupando il 16.5 per cento della forza lavoro, evidenzierà invece una contrazione con una variazione media annua dello 0.7 per cento nel periodo di previsione. Si

verificherà quindi una perdita di occupazione di oltre 9 mila addetti, raggiungendo nel 2009 un livello pari a circa 213 mila occupati.

Nel settore delle costruzioni, che assorbono il 7.6 della manodopera in Puglia, si osserverà una crescita dell'occupazione del 2 per cento medio annuo, variazione che si tradurrà in un aumento di 12 mila 600 nuovi posti di lavoro.

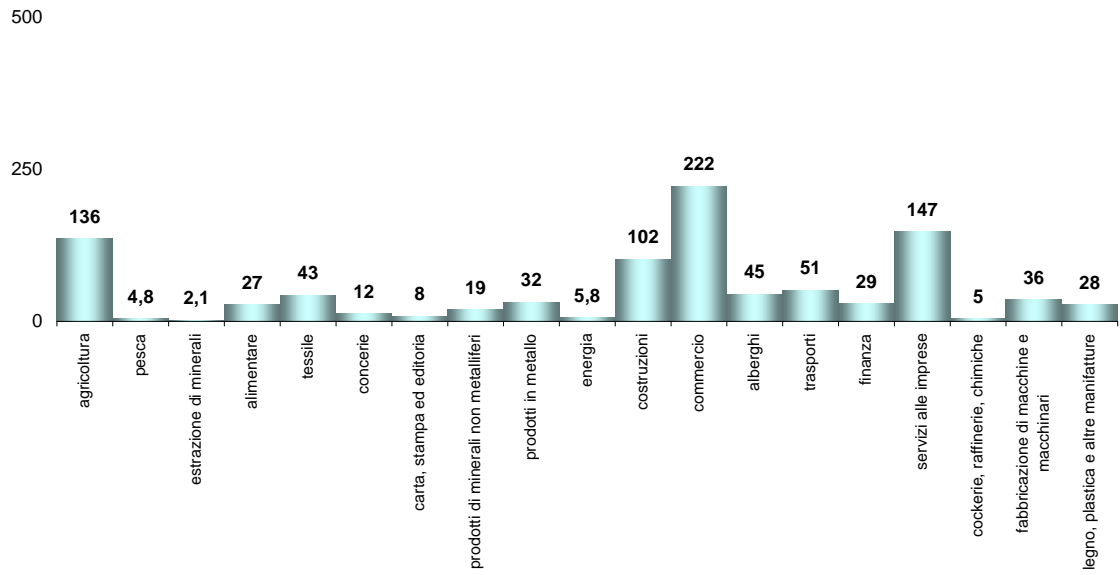
Una performance negativa nel periodo di previsione è da attribuire all'industria tessile (-2 per cento medio annuo). Tale risultato è in linea con la contrazione della dinamica occupazionale che interessa il settore a livello nazionale. Il peso del tessile sull'occupazione della regione è del 3.2 per cento e darà luogo ad una flessione di 5 mila occupati.

L'industria alimentare sperimenterà un aumento dell'occupazione pari allo 0.8 per cento, in aumento rispetto allo 0.1 per cento medio del periodo precedente. Il comparto pesa per circa il 2 per cento sull'occupazione e la rispettiva crescita darà luogo ad un aumento del numero di addetti pari a mille e 300 posti aggiuntivi.

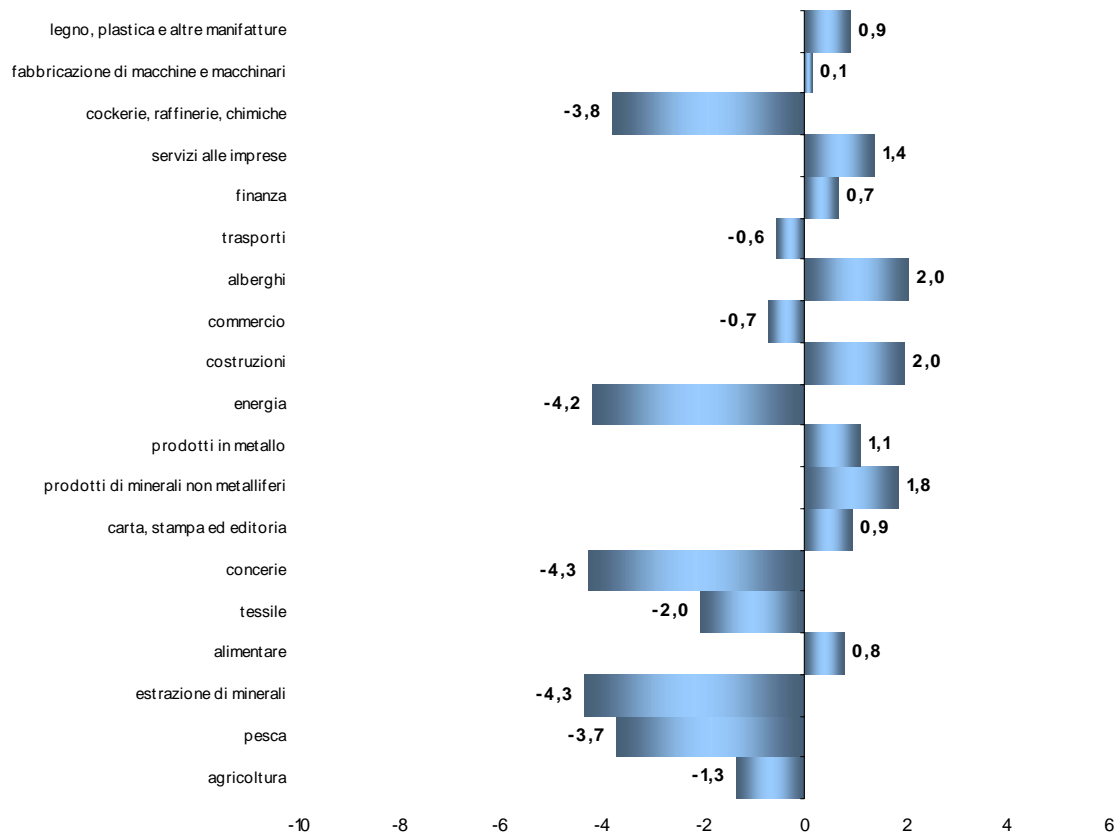
Variazioni positive dell'occupazione si osserveranno anche nei settori della metallurgia con un aumento di oltre 2mila posti di lavoro. Una variazione analoga si osserverà nell'industria dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

Occupati per settore

livello al 2003, migliaia



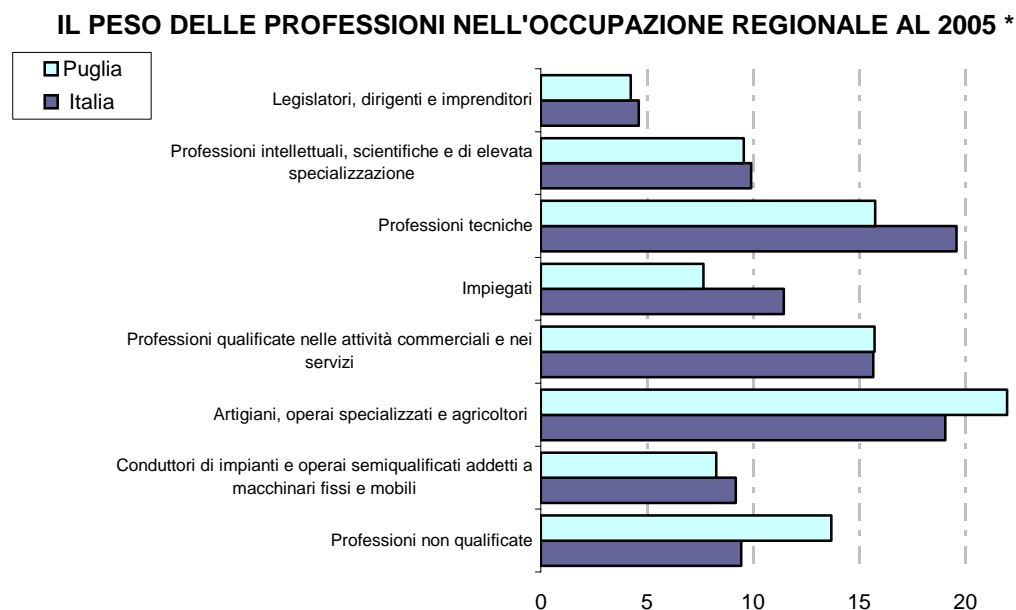
var %medio annue 2004/2009



Fonte: ISFOL-REF

L'andamento degli aggregati professionali al 2009

Il grafico che segue presenta il peso percentuale delle professioni nella Regione, a livello di Grande Gruppo della Classificazione delle Professioni Istat 2001, mentre la tabella propone, sempre per i Grandi Gruppi professionali il valore assoluto degli occupati 2005 e la variazione percentuale e in valore assoluto della previsione 2005-2009.



*L'incidenza dei grandi gruppi professionali sull'occupazione: quote percentuali sul totale dell'occupazione regionale
Fonte: elaborazioni ISFOL-IRS su microdati Istat Forze di Lavoro 2005

L'OCCUPAZIONE AL 2005 E LE PREVISIONI AL 2009

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	Occupati	Variazione	
	2005*	2005-2009**	variaz %
	<i>v.a.</i>	<i>v.a.</i>	
Legislatori, dirigenti e imprenditori	57.093	-707	-1,2
Professioni intellettuali ad elevata specializzazione	141.285	2.908	2,1
Tecnici	219.145	2.095	1,0
Professioni amministrative e di ufficio	97.410	133	0,1
Professioni relative alle vendite ed ai servizi alle famiglie	213.971	4.156	1,9
Artigiani, agricoltori e operai specializzati	291.006	-5.670	-1,9
Conduuttori di macchinari e impianti	90.112	-548	-0,6
Professioni non qualificate	216.516	-1.427	-0,7
Totale occupazione	1.326.539	939	0,1

Note

*Dati riproporzionati ai valori di Contabilità Nazionale

**Previsioni ISFOL-IRS

Fonte: elaborazioni ISFOL-IRS su microdati Istat Forze di Lavoro e previsioni ISFOL-REF